



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

### QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

**Verbale N° 33 del 13/03/2014**

<b>Da inviare a:</b> <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore  _____	<b>Ordine del Giorno:</b>
	<b>STUDIO E CONSULTAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO, CON ATTENZIONE AL DEGRADO DEL PATRIMONIO PALMIZIO DEL COMUNE DI ALCAMO (CONFRONTO DATI 2010-2011-2012 E 2013), CON CONTESTUALE AUDIZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE DOTT. FRANCESCO MANISCALCHI.</b>
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		18,00	19,35		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		18,00	19,35		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		18,30	19,35		
Componente	Coppola Gaspare	SI		18,00	19,35		
Componente	Fundarò Antonio	SI		18,10	19,10		
Componente	Lombardo Vito	SI		18,00	19,35		
Componente	Sciacca Francesco	SI		18,00	19,10		

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 13 del mese di Marzo, alle ore 18,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 18,10 entra il Consigliere Fundarò Antonio.

Il Presidente fa presente ai componenti la Commissione che il Dirigente Maniscalchi, tramite una sua collaboratrice, ha comunicato al Segretario della Commissione che l'argomento all'O.d.G. non rientra nella sua competenza, bensì al Servizio Verde Pubblico.

Il Presidente della IV Commissione il Consigliere Antonio Pipitone dato lettura dell'ordine del giorno, illustra il punto, a seguito, anche, del sopralluogo effettuato al patrimonio palmizio della città e nello specifico a quello del Viale Italia.

Il Consigliere Antonio Fundarò fa presente che è necessario e urgente tutelare e lavorare per la rivalizzazione delle palme che si ergono in città e per fermare un "nemico feroce" di queste essenze naturalistiche.

Le palme cittadine, ha affermato il consigliere Antonio Fundarò, potrebbero morire prima di quanto si pensi se i privati non interverranno tempestivamente per debellare il punteruolo rosso.

E continua il Consigliere Antonio Fundarò che nonostante i buoni risultati ottenuti, per quanto riguarda il patrimonio botanico pubblico, nell'ultimo biennio, la situazione è, infatti, peggiorata, come ha affermato, nel corso del sopralluogo, l'Architetto Palmeri, in qualità di Responsabile del Verde Pubblico.

Il Comune di Alcamo, continua il Consigliere Antonio Fundarò, dovrebbe prevedere una serie di interventi per la lotta, la prevenzione, il controllo e il contenimento dell'azione del parassita, un coleottero particolarmente aggressivo denominato punteruolo rosso, il cui nome scientifico risponde a "**rhynchophorus ferrugineus**", in grado di portare alla morte, in breve tempo, gli esemplari attaccati come le palme.

Ne è esempio, continua il Consigliere Antonio Fundarò, il patrimonio palmizio del Viale Italia e di alcuni esemplari di palme in Piazza della Repubblica.

Per questo, sulle palme, ancora non interessate, occorre, precisa il Consigliere Antonio Fundarò, che il comune di Alcamo, senza piu' tentennare e piu' ancora senza piu' far leva su presunte non capienze del capitolo di bilancio che riguarda il verde pubblico, e, congiuntamente ad esso, i proprietari di giardini privati che insistono sul territorio comunale, adottino i tre prodotti fitosanitari mirati, insetticidi autorizzati dal Ministero della Salute per questo tipo di trattamento.

Alle ore 18,30 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone, riassume al Consigliere Campisi Giuseppe, quanto finora discusso dalla Commissione durante la sua assenza.

È evidente che, in tal senso, continua il Consigliere Antonio Fundarò, gli interventi dovranno essere eseguiti solo da personale in possesso di autorizzazioni all'uso di tali prodotti.

Quando la palma è manifestamente danneggiata in modo irreversibile, ricorda il Consigliere Antonio Fundarò è necessario che i proprietari provvedano alla distruzione con il sistema della cippatura/triturazione, bruciatura o interrimento.

Operazioni che devono essere seguite, continua il Consigliere Antonio Fundarò, a cura e spese dei possessori delle piante.

Sarebbe il caso, continua Fundarò, che il Sindaco non solo intervenga, tempestivamente, a salvaguardia del patrimonio palmizio, ma emetta, subito, una ordinanza che obblighi i proprietari a provvedere alla cura del proprio patrimonio palmizio.

Il Consigliere Antonio Fundarò propone di verificare se esistono le condizioni di contribuire, anche se solo parzialmente, alla distruzione del palmizio infetto, a cura e spese del Comune stesso, onde evitare che i privati non collaborino alla cura delle palme.

Per cui, tutti i proprietari di esemplari di palme, infestate dal "punteruolo rosso", secondo il Consigliere Antonio Fundarò, dovrebbero segnalare, con un'apposita scheda, che il Comune potrebbe predisporre, l'esecuzione delle misure fitosanitarie adottate.

Insomma un coinvolgimento civico importante, aggiunge il Consigliere Antonio Fundarò che ha bisogno della sinergia di tutti per dare giusta soluzione ad un problema che preoccupa ed interessa piante stupende le quali hanno sempre caratterizzato alcuni luoghi di Alcamo ed oggi bisognose di aiuto ed azioni precise.

Far ripulire e abbattere le palme private, continua il Consigliere Fundarò non è esattamente una spesa trascurabile.

Ci sono protocolli che non possono essere assolutamente evitati spiega il Consigliere Antonio Fundarò come controllare l'eventuale anomala inclinazione delle foglie apicali rispetto al portamento naturale della specie, verificare la presenza di evidenti erosioni superficiali alla base delle foglie e la presenza di bozzoli creati dal parassita; controllare la presenza di esemplari adulti (dal caratteristico colore arancione) del coleottero.

Ma, soprattutto, bisogna prestare attenzione quando si puliscono.

Nella potatura occorre limitarsi, continua il Consigliere Antonio Fundarò esclusivamente all'eliminazione delle foglie secche, premurandosi di non provocare lesioni o ferite che portino allo scoperto parti verdi, che rappresentano fonte di attrazione ed ingresso dei parassiti in questione.

In ogni caso la superficie di ogni taglio dovrà essere opportunamente protetta con prodotti antiparassitari adeguati.

E continua il Consigliere Francesco Sciacca, che a Alcamo, negli ultimi tempi, il patrimonio pubblico palmizio è davvero peggiorato. È uno spettacolo poco decoroso e mette angoscia.

Nell'eventualità di sintomi indicativi o anche solo in caso di dubbio sulla presenza del parassita continua il Consigliere Francesco Sciacca, dovrebbe essere obbligatorio segnalare, come affermato dal Consigliere Antonio Fundarò, le palme infette dei privati, per una azione maggiormente efficace di contrasto alla diffusione del punteruolo rosso.

Alle ore 19,10 escono i Consigliere Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente Antonio Pipitone, raccolti i suggerimenti, propone alla Commissione di suggerire le seguenti proposte all'Amministrazione Comunale:

1. salvaguardia e tutela del palmizio pubblico esistente;
2. dismissione, immediata, del patrimonio infetto;
3. sostituzione delle palme con altro arboreo autoctono;
4. intervento sul palmizio privato prevedano, eventualmente, contributi o sostituzione al privato nello smaltimento delle palme infette nelle apposite discariche;
5. istituzione di un registro pubblico del palmizio privato;
6. elaborazione, a cura degli uffici, di una scheda di segnalazione delle palme infette.

Alle ore 19,35, dopo un'ampio dibattito, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**IL SEGRETARIO**

Lipari Giuseppe

**IL PRESIDENTE**

Pipitone Antonio